

INDAGINE SU UN CAMPIONE DI ELETTI NELLE RSU

L'indagine, commissionata dalla CISL Scuola, Segreteria Nazionale, è stata effettuata su un totale di 2106 eletti nelle RSU, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

La ricerca ha lo scopo di sollecitare la riflessione sul ruolo delle RSU circa la condizione di lavoro del personale e individuare variabili e problematiche vissute come altamente significative dagli eletti anche nella qualità di rappresentanti dei lavoratori, per il benessere psichico e fisico e le condizioni di lavoro nell'ambiente scuola.

Per la raccolta dei dati è stato utilizzato un questionario somministrato agli eletti nelle RSU in forma anonima e suddiviso in due parti:

- a) una parte iniziale in cui sono state rilevate informazioni riguardanti "contenuti descrittivi del campione in esame";
- b) una seconda parte in cui si rilevano le "condizioni di lavoro".

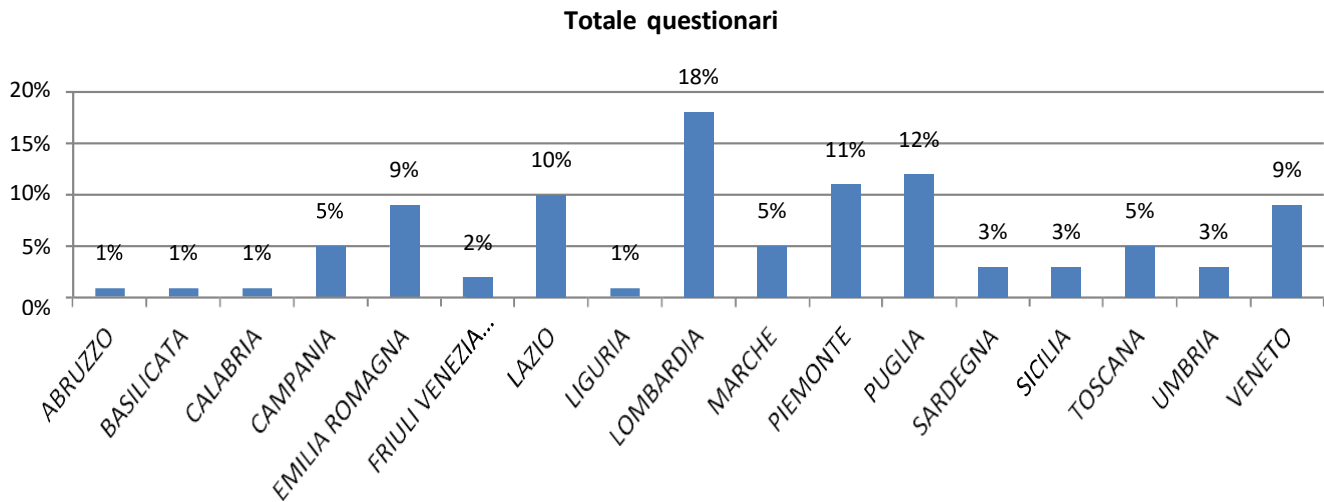
ANALISI DEI DATI

Anagrafica del campione

Sono stati presi in esame 2106 questionari così distribuiti:

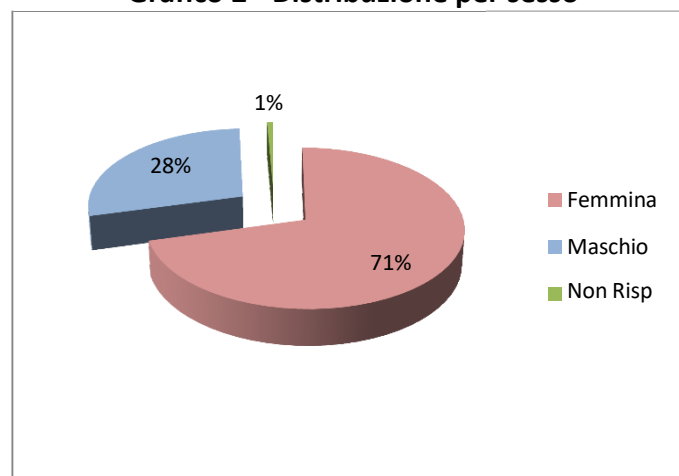
Regione	Totale questionari
ABRUZZO	1%
BASILICATA	1%
CALABRIA	1%
CAMPANIA	5%
EMILIA ROMAGNA	9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2%
LAZIO	10%
LIGURIA	1%
LOMBARDIA	18%
MARCHE	5%
PIEMONTE	11%
PUGLIA	12%
SARDEGNA	3%
SICILIA	3%
TOSCANA	5%
UMBRIA	3%
VENETO	9%

Grafico 1 - Distribuzione nazionale



Le regioni che hanno risposto alla ricerca in maniera più partecipata sono state Lombardia 18%, Puglia 12%, Piemonte 11%, Lazio 10%, Veneto 9% ed Emilia Romagna 9%. Hanno mostrato minore adesione Abruzzo, Basilicata, Calabria e Liguria con l'1% del campione.

Grafico 2 - Distribuzione per sesso



Il campione è composto per il 28% di uomini e 71 % donne.

Distribuzione in base al sesso

Femmina	Maschio	Non risponde
71%	28%	1%

Distribuzione per ordine scuola

Infanzia	Primaria	Secondaria	Altro	Non risponde
10%	38%	46%	5%	1%

Distribuzione per qualifica

ATA	Docente	Non risponde
23%	77%	0%

Per quanto riguarda l'età degli eletti nelle RSU, sono state individuate 5 fasce:

- 20-29
- 30-39
- 40-49
- 50-59
- 60-69

Distribuzione per fasce di età

F-20-29	F-30-39	F-40-49	F-50-59	F-60-69	Non risponde
0%	6%	27%	50%	16%	1%

La seconda parte del questionario ha come obiettivo quello di individuare le problematiche presenti nell'ambiente scuola. Questa sezione del questionario è composta da domande a risposta chiusa per le quali è stato possibile fare un'analisi delle frequenze e una sezione di domande a risposta aperta in cui è stato chiesto agli eletti nelle RSU una propria valutazione e degli interventi correttivi per il benessere organizzativo.

Alla domanda: "Ci sono luoghi sul posto di lavoro che ritieni pericolosi per la sua salute?"

Il 60% del campione ha risposto negativamente, ritenendo sicuri per la propria salute gli ambienti di lavoro.

Grafico 27 - Luoghi di lavoro pericolosi



No	Si	NR
60%	38%	2%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta positiva, quali sono secondo lei gli ambienti pericolosi?”

Gli intervistati hanno risposto:

- AULE
- BAGNI
- PALESTRA
- MENSA

Alla domanda aperta: “Secondo il suo parere, in che modo si potrebbe migliorare l’ambiente lavorativo per rendere sicura e confortevole la tua scuola?”

Le risposte sono state:

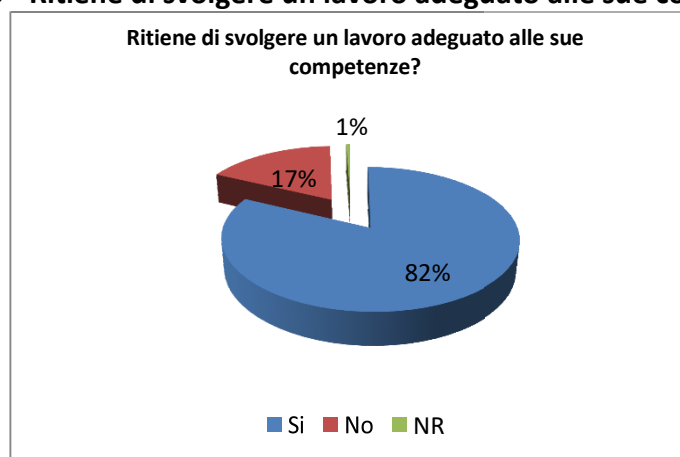
- MANTENIMENTO, LAVORI DI SANIFICAZIONE/RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI
- AMMODERNAMENTO
- MAGGIORE COPERTURA ASSICURATIVA
- PULIZIA/MANUTENZIONE COSTANTE
- ADEGUAMENTO ANTISISMICO
- AUMENTO DEL PERSONALE

Trattandosi di risposte a domande aperte, non è stato possibile un ulteriore approfondimento.

Alla domanda: “Ritiene di svolgere un lavoro adeguato alle sue competenze?”

L’82% degli eletti ritiene che il lavoro che svolge sia adeguato alle competenze possedute.

Grafico 29 - Ritiene di svolgere un lavoro adeguato alle sue competenze?



Si	No	NR
82%	17%	1%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta negativa descriva i motivi per i quali ritiene che il suo lavoro non sia sufficientemente apprezzato/adeguato alle competenze.”

Le risposte sono state:

- PROFESSIONALITÀ NON RICONOSCIUTA
- MOLE DI LAVORO SEMPRE IN AUMENTO
- MANCANZA di ATTREZZATURE ADEGUATE IN VISTA DELLA GLOBALIZZAZIONE
- MANSIONARIO TROPPO VAGO
- ECCESSIVA BUROCRAZIA

Trattandosi di risposte a domande aperte, non è stato possibile un ulteriore approfondimento.

Alla domanda: “Le sue opinioni in merito all’attività lavorativa sono tenute in considerazione”?

Il 72% degli intervistati risponde positivamente. Il 27% risponde negativamente. L’1% non risponde.

Grafico 32 - Opinioni tenute in considerazione



Si	No	NR
72%	27%	1%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta negativa descriva i motivi per i quali ritieni che le sue opinioni non siano sufficientemente apprezzate”.

Le risposte sono state:

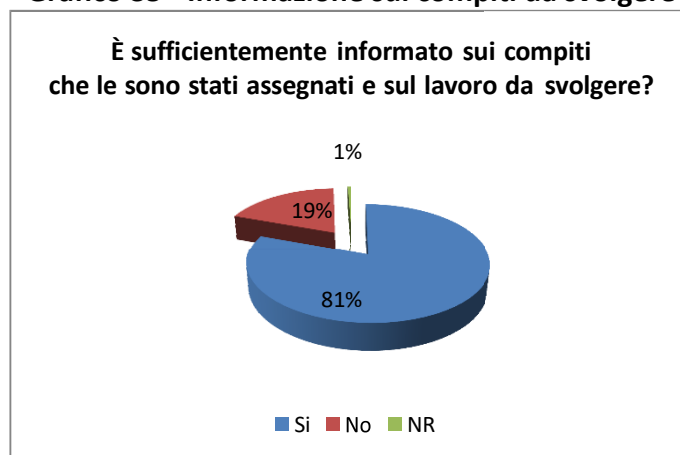
- MANCANZA DI COORDINAMENTO
- ASSENZA DI CONFRONTO
- CARENZA DI DIRETTIVE SPECIFICHE

Trattandosi di risposte a domande aperte, non è stato possibile un ulteriore approfondimento.

Alla domanda: “È sufficientemente informato sui compiti che le sono stati assegnati e sul lavoro da svolgere?”

L’81% risponde di essere sufficientemente informato sui compiti assegnati. Il 19% ritiene di non esserlo.

Grafico 35 - Informazione sui compiti da svolgere



Si	No	NR
81%	19%	1%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta negativa descriva i motivi per i quali ritiene di non essere sufficientemente informato”

Le risposte sono state:

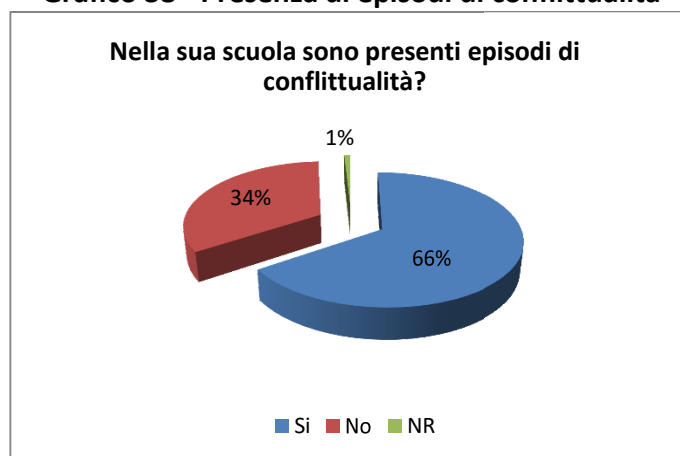
- MANCANZA DI UN MANSIONARIO
- MANCANZA DI AGGIORNAMENTO
- SCARSA INFORMAZIONE SULLE NORMATIVE E FUNZIONI
- MANCANZA DI CIRCOLARI INFORMATIVE

Trattandosi di risposte a domande aperte, non è stato possibile un ulteriore approfondimento.

Alla domanda: “Nella sua scuola sono presenti episodi di conflittualità?”

Il 66% ha risposto positivamente; il 34%, negativamente.

Grafico 38 - Presenza di episodi di conflittualità



Si	No	NR
66%	34%	1%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta positiva descriva le situazioni che più spesso generano conflittualità.”

Le risposte sono state:

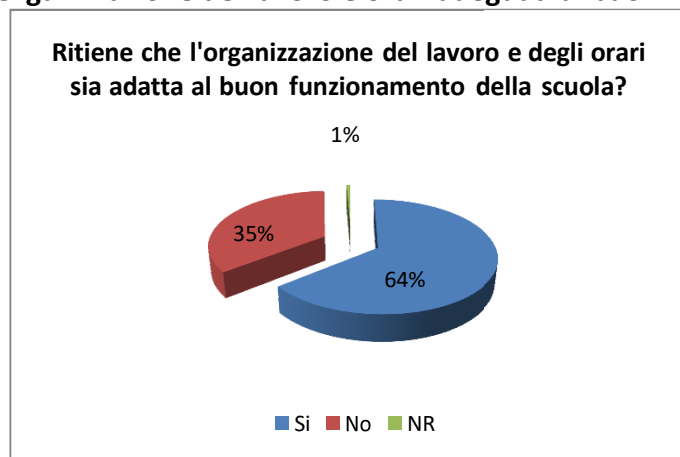
- ASSEGNAZIONI CATTEDRE E ORARI/SOSTITUZIONI
- CONFLITTUALITÀ TRA COLLEGHI
- CONFLITTUALITÀ CON PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA
- CONFLITTUALITÀ CON ALTRI ORDINI SCOLASTICI
- CONFLITTUALITÀ CON LA SEGRETERIA
- CONFLITTUALITÀ CON I GENITORI
- POCA FLESSIBILITÀ DIDATTICA
- MANCANZA DI COLLABORAZIONE
- COMPETIZIONE
- FAVORITISMI
- ASSENZA DI CRITERI OGGETTIVI NEGLI INCARICHI EXTRA E DESTINAZIONE FONDI
- MODALITÀ DIFFERENTI DI GESTIONE CLASSE E PROGRAMMI

Quest’ambito andrebbe particolarmente approfondito in quanto va ad incidere e si interseca con la qualità percepita delle relazioni sul posto di lavoro e può, potenzialmente, determinare stress lavoro correlato.

Alla domanda. “Ritiene che l’organizzazione del lavoro e degli orari sia adatta al buon funzionamento della scuola?”

Il 64% ritiene adeguata l’organizzazione del lavoro e degli orari. Il 35% la ritiene non adeguata.

Grafico 41 - Organizzazione del lavoro e orari adeguati al buon funzionamento



Si	No	NR
64%	35%	1%

Alla domanda: “In caso di risposta negativa descriva quali dovrebbero essere le azioni da intraprendere per il buon funzionamento della scuola?”

Le risposte sono state:

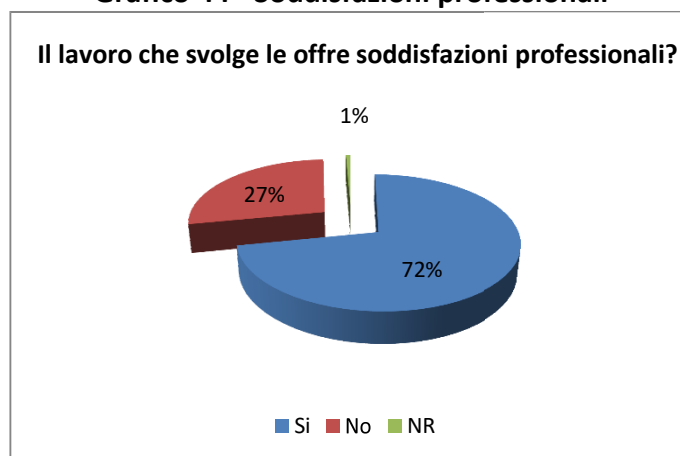
- MAGGIORE FLESSIBILITÀ
- UNIFORMARE CARICHI DI LAVORO E MANSIONI
- COLLABORAZIONE E INFORMAZIONE
- COINVOLGIMENTO
- AUMENTO PERSONALE IN ORGANICO
- CONTROLLO E TRASPARENZA NOMINE SUPPLENZE
- PROGRAMMAZIONE CORRETTA A INIZIO ANNO
- PERSONALE PER LA MANUNTEZIONE ORDINARIA

Quest’ambito andrebbe particolarmente approfondito in quanto va ad incidere e si interseca con la qualità percepita delle relazioni sul posto di lavoro e può, potenzialmente, determinare stress lavoro correlato.

Alla domanda: “Il lavoro che svolge le offre soddisfazioni professionali?”

Il 72% del campione si ritiene soddisfatto. Il 27% risponde negativamente. L'1% non risponde.

Grafico 44 - Soddisfazioni professionali



Si	No	NR
72%	27%	1%

Alla domanda aperta: “In caso di risposta negativa descriva cosa dovrebbe fare la scuola per rendere soddisfacente il lavoro.”

Le risposte sono state:

- RESPONSABILITÀ ADEGUATA ALLA CARICA CHE SI RIVESTE
- MAGGIORE RICONOSCIMENTO
- MAGGIORE RISPETTO
- ADEGUAMENTO DELLA RETRIBUZIONE
- AUMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA
- AUMENTO DELLA COLLABORAZIONE E DEL DIALOGO

Quest'ambito andrebbe particolarmente approfondito in quanto va ad incidere e si interseca con la qualità percepita delle relazioni sul posto di lavoro e può, potenzialmente, determinare stress lavoro correlato.

CONCLUSIONI

L'elevato numero di soggetti coinvolti, l'eterogeneità del campione, la capillare diffusione territoriale, pur con le prevedibili differenziazioni, descrivono uno scenario estremamente complesso, con evidenti luci ed ombre, la cui analisi "politica" è, evidentemente, demandata alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori a livello nazionale ed a chi ha il compito di "governare" il delicatissimo settore della formazione scolastica.

I risultati consegnano al committente un quadro dettagliato e significativo del campione su cui poter costruire politiche adeguate.

La seconda parte fa emergere una sufficiente complessità relativamente alla percezione del ruolo, al livello di coinvolgimento ed adesione, alla mission istituzionale ed in qualche misura anche del benessere organizzativo. Quest'ultimo aspetto, come già riportato, è strettamente interconnesso allo stress lavoro correlato, la cui rilevazione richiede ulteriori e diversi strumenti di indagine.